



COMUNE DI RAVENNA
ASSOCIATO AL DECENTRAMENTO
CIRCOSCRIZIONE PRIMA

La Gazzetta del Mordani

Numero 1 – Anno Scolastico 2009/2010



Scuola Primaria F. Mordani - Via F. Mordani, 5 - 48121 Ravenna

Tel.: 0544.213881 216077 218430 240846

Fax: 0544.217767

E-mail: segreteria@secondodircolora.it

URL: www.secondodircolora.it

Complimenti ai giornalisti e alle maestre impegnate nella redazione della "GAZZETTA DEL MORDANI". Dai vostri scritti, che riguardano un'ampia gamma di argomenti, emerge con chiarezza e giustamente che la "LA SCUOLA SIAMO NOI": bambine/i, maestre, direttore e di chi durante l'anno vi accompagna nelle vostre giornate scolastiche: bidelle e impiegati. Siamo una piccola comunità non chiusa in se stessa perché partecipiamo anche alle grandi vicende nazionali ed internazionali. Ci interessa Galilei, sapere chi è Obama, invitare i compagni a rispettare i beni di tutti che la nostra scuola contiene per trattarla bene e lasciarla ben pulita a chi verrà. Facciamo inviti a persone importanti, come l'On Patuelli perché ci interessa il nostro passato, ma sappiamo anche, in onore di Filippide, partecipare alla Maratona Internazionale di Ravenna Città d'Arte. Aspetto con ansia i prossimi numeri!

Anch'io ho preparato il "mio pezzo" che spero vi piacerà.

Il 4 dicembre 2009 ricorderemo il 65° anniversario della liberazione di Ravenna dal nazi fascismo dandoci appuntamento al cosiddetto "Portonaccio" dove trae origine via Ravegnana che, seguendo l'argine del fiume Ronco, porta a Forlì.

Ma cosa accadde quel giorno straordinario del 4 dicembre 1944 presso questo "arco celebrativo" costruito nel 1785 dall'architetto ravennate Camillo Morigia?

Leggete attentamente...

"Florio Rossi (Galvani) il 4 dicembre 1944, di primo mattino, attraversò a nuoto il fiume Montone per avvisare gli alleati che i tedeschi avevano ritirate le loro postazioni dai Fiumi Uniti e che stavano allontanandosi da Ravenna. All'altezza del <Cul de Sac>, mi pare, incontrò una pattuglia comandata da un ufficiale inglese e formata da partigiani del distaccamento <Garavini> e da soldati inglesi. Furono due le colonne composte da partigiani e da soldati inglesi e canadesi che, attraversati i Fiumi Uniti e il Montone, si diressero verso la città, l'una provenendo dalla Romea Sud e l'altra dalla Ravegnana. Poco prima della 14 una staffetta mi avvisò che partigiani e soldati alleati procedevano verso il centro. Come già detto corsi a prelevare Zaccagnini ed insieme ci recammo in Municipio. Qui, nella sala del consiglio, l'economista di allora, Giannino Pascoli, riuscì ad approntare un tavolo, con tovaglia bianca, bicchieri, alcune bottiglie di vermut, marsala e biscotti; per quei tempi di magra fu un miracolo. L'impatto delle due colonne fu calorosissimo: soldati alleati e partigiani procedevano lentamente sempre con le armi spianate, tra due ali di cittadini plaudenti. Mi sembra di ricordare che solo nella zona del teatro Alighieri si annidassero alcuni cecchini, subito individuati e neutralizzati. La piazza Vittorio Emanuele III, ora Piazza del Popolo, si animò di una strabocchevole folla, entusiasta e plaudente. Mi sembra di ricordare che solo nella zona del teatro Alighieri si annidassero alcuni cecchini, subito individuati e neutralizzati. La piazza Vittorio Emanuele III, ora Piazza del Popolo, si animò di una strabocchevole folla, entusiasta e plaudente. Via via al balcone del Comune si presentarono alcuni dei protagonisti di quella radiosa giornata, che uno splendido sole ed un intenso azzurro del cielo vollero incorniciare." Così Nello Patuelli ricorda quella memorabile giornata che portò alla liberazione di Ravenna dall'occupazione tedesca e dall'oppressione fascista¹.

Giorgio Gaudenzi

In questo numero:

- Editoriale del D. S. G. Gaudenzi pag. 2
- La scuola siamo noi Classi V pagg. 3 - 4 - 5 - 6
- 2009: anno internazionale dell'astronomia Classi V pagg. 7 - 8 - 9
- Francobolli: che passione Classi IV pagg. 10 - 11
- Un albero con rami sonori Classi III pagg. 12 - 13 - 14
- L'isola dei giochi Classi II pagg. 15 - 16
- Dolci angioletti pag. 17
- Attività divertenti Classi I pagg. 18 - 19 - 20 - 21
- Sport a scuola pag. 24

¹ Nello Patuelli, Per la rinascita di una città - Il CLN cittadino, le Giunte Popolari e le Amministrazioni del Comune di Ravenna 1944 - 1945, Longo Editore, Ravenna 1994.

La scuola siamo noi

Le vacanze sono divertenti ma è bello anche tornare a scuola!



Ma è proprio vero che i bambini vorrebbero stare sempre in vacanza? Al ritorno dalle vacanze molti di noi avevano voglia della scuola. Quasi tutti per rivedere i compagni, una parte perché aveva voglia di imparare nuove cose, e alcuni proprio per lavorare! Abbiamo concluso che le vacanze devono esserci, ma come riposo dopo aver lavorato, quindi è importante lavorare anche per "godersi le vacanze"

Thomas, Antonio, Sofia D., Elisa

Cosa metto nello zaino?



Abbiamo riflettuto sul materiale scolastico che abbiamo acquistato per la scuola e abbiamo concluso che alcuni oggetti sono inutili e non adatti. Ecco un elenco di materiale che potrebbe essere inutile:

- le cose che non servono per i lavori scolastici, come giocattoli, gadget, e che si distruggono durante la lezione e spesso sono destinati a essere ritirati dalle

maestre

- materiale troppo costoso, bello, ma che può essere sostituito da materiale simile e meno costoso;
- gomme dalla forma strana che non cancellano bene (alcuni di noi hanno gomme a forma di telefonino o di animaletto che funzionano male);
- temperini bozzari che non temperano ma sono stati acquistati solo per la loro forma e spesso sono senza il contenitore per i trucioli;
- matite con giocattoli attaccati alla cima che le rendono pesanti e non permettono di scrivere bene;
- diari piccoli e pesanti nei quali non si riesce a scrivere bene il compito (spesso attirano per le barzellette e per i disegni che contengono);
- astucci troppo grandi che contengono poco materiale (consigliamo di non avere troppi astucci)

Inoltre consigliamo di tenere lo zaino dalla prima fino alla quinta (se non si rompe).

Margherita, Martina, Rebecca, Sofia B.

Trattare bene la scuola: cominciamo dai banchi



- 1) Non scrivere sul banco perché non è il tuo
- 2) Non scrivere sul banco perché dopo le bidette facciamo di più a pulire
- 3) Non bisogna scrivere sul banco perché dopo ci vanno altri bambini e lo trovano scarabocchiato
- 4) Non scrivere sul banco ... per amore del tuo banco!

Questi sono quattro motivi per non scrivere sul banco, prova a cercarne altri.

Giacomo T., Annamaria, Alex

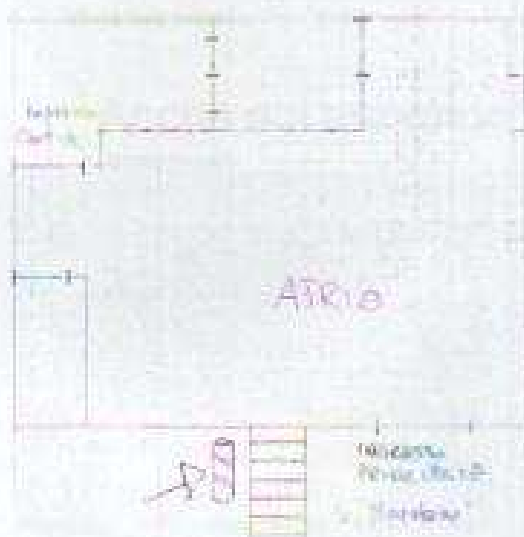
Che bella la scuola tinteggiata di nuovo!



Quando siamo tornati a scuola dopo le vacanze abbiamo avuto una bellissima sorpresa: molte classi erano tinteggiate di nuovo, con bellissimi colori. Ci piacerebbe che la nostra scuola fosse sempre così bella: invitiamo quindi tutti i bambini a non sporcare i muri.

Matilde Rachela, Ciro, Sofia C., Luigi G., Luigi Mattia

Una colonna per Filippo Mordani



Avete mai visto la splendida colonna nel nostro atrio? L'abbiamo costruita noi bambini con tanto impegno per ricordare Filippo Mordani, un patriota del Risorgimento a cui è stata dedicata la nostra scuola. È stata realizzata con un tubo di plastica e decorata con mosaici, testi, foto, disegni e date importanti. Se volete vedere questo capolavoro venite a trovarci e seguite queste indicazioni:

Agnese G., Daniel, Davide, Mateo Z., Sebastiano

La favolosa biblioteca del Mordani



Nella nostra scuola c'è una bellissima biblioteca a disposizione di tutti noi. Cos'è per noi la nostra biblioteca? È una fedele amica, intelligente, un passatempo, una compagna che può consigliare il meglio ed istruire. Può fare divertire con romanzi, con fumetti, con cataloghi, con racconti di fantascienza di fantasy, libri di storia, insomma libri di tutti i generi. Qualcuno (non del Mordani) crede che i libri siano amati solo dai "seccioni". Invece

no, i libri sono amati da tutti, quelli che vogliono vivere emozioni, imparare e divertirsi. Attraverso i libri possiamo sognare molto meglio che davanti a un video-game. La biblioteca è per tutti, non solo per gli "intelligentoni" o per chi sa chi è un posto bellissimo dove si può leggere come se fossimo dentro ai libri.

Perché vi consigliamo di andare nella nostra biblioteca, sedervi con un libro e immergervi nella lettura.

Un'ultima cosa: forse non lo sapevate, non trattate male i libri, perché anche loro sono "vivi".

Andrea P., Matilda

La scuola e la guerra

Nel suo diario una bambina palestinese ha scritto alcune parole che ci hanno colpito e che vogliamo ricordare perché possano riempire il cuore di tutti noi e indurci a riflettere:

"La scuola ha fatto nascere dentro di me idee giuste, piene di amore e di comprensione per gli altri e per il mio paese. Non voglio rimanere ignorante, non voglio che i miei connazionali siano degli analfabeti!"

(Da Gail Kid-Navel, Moran Shalben. "Se vuoi essere mio amico", Etc)

La guerra è sofferenza e dolore e nega ai bambini quelli che sono i loro diritti, fra questi il diritto di andare a scuola.



Chiara R., Agnese C., Giulia Rebecca, Barbara

Com'è dolce la scuola certe volte



Venerdì 13 novembre è stato un giorno dolcissimo e cioccolatoso: sono venuti due signori esperti di cioccolato che

ci hanno spiegato la lavorazione del cioccolato a partire dal cacao e poi... abbiamo assaggiato il cioccolato! C'erano tre tipi diversi di cioccolato, tutti buonissimi: fondente, al latte e bianco. Infine abbiamo fatto un gioco a quiz e i premi erano... tavolette di cioccolato!! Ci siamo divertiti e abbiamo imparato come nuove e molto interessanti. Ci piacerebbe che ogni settimana ci fosse una lezione così. Viva il cioccolato!"

*Ricorda:

- cioccolato: bevanda calda preparata facendo sciogliere il cacao nel latte bollente
- cioccolato: sostanza alimentare a base di cacao, zucchero, aromi

Andrea P., Valerio

La scuola dei nonni

Quest'anno, attraverso diverse letture e conversazioni, abbiamo riflettuto sulla realtà scolastica e sono nate in noi curiosità sulla scuola dei nostri nonni. Abbiamo così realizzato un'intervista ed è stato molto istruttivo e coinvolgente ascoltare le risposte dei nostri adorati nonni. Vuoi provare anche tu ad intervistare la nonna e il nonno?

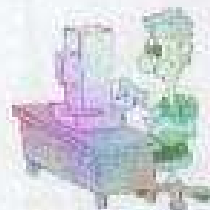
Intervista

- Quale scuola frequentavi?
- Quanti eravate in classe? Era una classe mista?
- Quante insegnanti avevi?
- Quanto tempo trascorrevi a scuola?
- Che giochi facevi durante l'intervallo?
- Indossavi una divisa speciale o un grembiule come noi?
- Quale materiale scolastico utilizzavi?
- Qual era la tua materia preferita?
- Hai dei bei ricordi?
- Ti è dispiaciuto lasciare la scuola?



Anna, Stefania, Francesca

Nonni naviganti



La nostra scuola ha organizzato un corso di computer per i nonni degli alunni. Partecipando a questo corso i nonni si potranno "modernizzare" e imparare a utilizzare il computer, ascoltare musica, guardare film, navigare in internet. Questa proposta è piaciuta a molti nonni, che si sono iscritti al corso e che presto diventeranno i nuovi alunni del Mordani!!!

Simone, Vittoria

Le nostre divise scolastiche


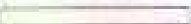


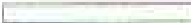


In una circolare del 1938 vennero istituite le nostre divise scolastiche: i grembiuli bianchi per le bambine, con un fiocco colorato a seconda della classe di appartenenza, con un collano bianco con lo smerlo ricamato dello stesso colore del fiocco, e per i bambini un grembiule a quadretti bianchi e blu con un simbolo nella manica sinistra. Noi di quinta possiamo venire a scuola senza il grembiule solo nei giorni in cui abbiamo educazione motoria.

Colori dei fiocchi:

- fiocco azzurro: classe prima
- fiocco rosa: classe seconda
- fiocco blu: classe terza
- fiocco giallo: classe quarta
- fiocco verde: classe quinta

Simboli sulle maniche:

-  classe prima
-  classe seconda
-  classeterza
-  classe quarta
-  classe quinta

Le notizie provengono da documenti dell'Archivio storico Scuole elementari "Filippo Mordani" di Ravenna, Fascicolo: Anno Scolastico 1938 - 1939, dal regio direttore Arturo Mazzeo, al sigg. insegnanti, circolare n. 5 priva di protocollo del 12 dicembre 1938 - XVII, Sottofascicolo "Regio Direttore".

Anna Giulia, Alessandra, Matilde

Abbiamo invitato l'On. Patuelli a scuola



Abbiamo invitato l'Onorevole Patuelli nella nostra scuola per parlarci di Giuseppe Garibaldi e dell'Unità d'Italia. Molti di noi erano

presenti in Comune alla cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria a Garibaldi e sono rimasti incuriositi dalle notizie che sono state date dall'Onorevole Patuelli in quella occasione.

Quando eravamo in quarta siamo andati in alcuni luoghi della cosiddetta "Trafila Garibaldina" che hanno eccitato la nostra curiosità sulle storie di questo eroe - non vediamo l'ora di assistere alla lezione speciale che l'On. Patuelli terrà per noi venerdì 27 novembre nella nostra scuola.

Teresa, Rodolfo, Lorenzo A.

L'istruzione è un diritto dei bambini



Lo sapevate che noi bambini abbiamo dei diritti? I nostri diritti stabiliscono quello che possiamo fare noi e quello che devono fare quelli che si occupano di noi. Dobbiamo essere protetti, curati, e dobbiamo esprimere le nostre idee sulle scelte che ci riguardano. I diritti che ci riguardano sono tanti, e fra questi ricordiamo:

- il diritto alla salute
- il diritto all'istruzione
- il diritto al gioco e al tempo libero

Chiara, Italia

Anche noi eravamo in Comune



Anche noi eravamo in Comune all'esposizione della pergamena di Garibaldi "ravennate". Sabato 3 ottobre siamo andati al Comune di Ravenna ad assistere a una cerimonia: Giuseppe Garibaldi fu il primo cittadino

onorario di Ravenna, e lo diventò nel settembre del 1859. È stata esposta per la prima volta al pubblico la pergamena che conferì questa onorificenza. Il nostro compagno Tommaso Bellotti era il portabandiera: infatti abbiamo portato con noi il Tricolore della scuola. Tommaso è finito sul giornale in una foto con il sindaco, il vicesindaco e il signor Pastelli.

Tommaso e Agata

Commemorazione in memoria dei caduti e dei dispersi in guerra



Sabato 25 settembre abbiamo partecipato con una piccola rappresentanza della scuola alla commemorazione in memoria dei caduti e dei dispersi in guerra. È stata celebrata una messa al "Sacrario dei Caduti" in via Bacarini e sono stata invitata a leggere un breve brano davanti al pubblico.

Successivamente il corteo dei partecipanti si è diretto in Piazza del Popolo dove è stata deposta una corona in memoria dei partigiani caduti per la libertà.

Assieme ai miei compagni Giulia e Luigi Mattia ci siamo alternati a portare la bandiera italiana di rappresentanza della Scuola Mondani. Il vicesindaco si è complimentato

personalmente con me per la lettura.

Laura

La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze si occupa dei Diritti dei Bambini

Consulta...
Iannocci

Il 20 novembre del 1959 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclamò la "Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Bambino", contenente una serie di articoli che affermavano i principi che tutti gli Stati dovrebbero applicare per tutelare i bambini.

La Consulta del 20 novembre 2009 si è riunita per l'anniversario della Convenzione ONU: la nostra rappresentante del Mondani, Ilaria Lando, dopo aver partecipato alla seduta, ci ha raccontato ciò che è stato detto su questo argomento.

I partecipanti alla riunione hanno ricordato i diritti più importanti dei bambini, fra i quali quello di essere ascoltati e di poter esprimere le loro opinioni.

È anche stato ricordato che purtroppo, nel mondo, ci sono ancora dei bambini ai quali non sono riconosciuti i loro diritti: alcuni di loro, proprio per questo, sono chiamati "bambini invisibili".

La seduta si è conclusa con la proiezione di un filmato riguardante i diritti dei bambini e dei ragazzi provenienti da altri paesi e che hanno da poco acquisito la cittadinanza italiana.

Chi ha voglia di mandarci riflessioni riguardanti questi argomenti può inviarsi alla rappresentante della Consulta, Ilaria Lando, Classe 5^a C.

Ilaria Lando e la classe 5^a C

Che cos'è la Consulta

La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze è stata costituita dal Comune di Ravenna nel 1999, all'interno del Progetto "Città Educativa". È un organo di consultazione del Sindaco sulle tematiche che coinvolgono i bambini ed i ragazzi nonché uno strumento di partecipazione dei cittadini più giovani alla vita amministrativa della città.

2009 Anno internazionale dell'Astronomia

L'Anno dell'Astronomia al Mordani



Il 2009 è stato dichiarato Anno Internazionale dell'Astronomia perché 400 anni fa Galileo Galilei puntò il cannocchiale verso il cielo e fece importanti scoperte per la storia dell'astronomia e della scienza.

Vide la Luna con crateri e montagne, Venere e le sue fasi, e osservò l'intero cosmo.

Noi delle classi 5^a insieme alle classi 4^a abbiamo aderito all'iniziativa del Circolo Filatelico di Ravenna, che consiste nel creare un francobollo su Galileo Galilei disegnato da noi bambini.

Per capire meglio l'astronomia abbiamo osservato con un cannocchiale simile a quello di Galileo. Poi siamo andati al Planetario a vedere le stelle e le costellazioni; abbiamo partecipato ad un laboratorio sulle fasi lunari e alcuni di noi hanno persino osservato il cielo notturno con i potenti telescopi del Planetario.

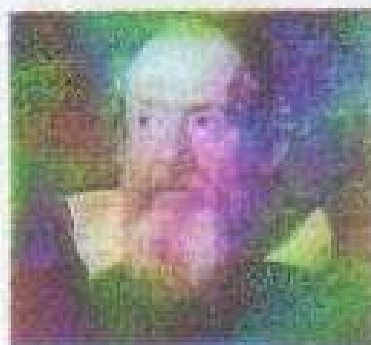
A scuola abbiamo studiato anche Galileo e le sue idee sul sistema geocentrico.

Alcuni nostri compagni hanno il telescopio e forse da adesso in poi osserveranno il cielo con occhi diversi e, speriamo, con la stessa curiosità con cui l'osservava Galileo.

Gli studi sull'Universo ci hanno affascinato e ci affascina sapere che l'Universo è infinito e che, osservandolo, non si finisce mai di scoprirlo.

Margherita, Agnese

Galileo che scienziato!



Galileo Galilei nacque il 15 febbraio 1564 a Pisa. Quando iniziò l'università per diventare medico, capì che la sua strada era un'altra.

Galileo amava studiare la natura e pensava che per descriverla si dovesse usare la matematica.

Nel 1592 venne nominato alla cattedra di matematica presso l'Università di Padova. Galileo ebbe tre figli con Marina Gamba.

Nel 1609 costruì un suo cannocchiale

(dopo averne sentito parlare) e ne diede una dimostrazione da sopra il campanile di San Marco.

Nell'autunno dello stesso anno Galileo puntò il cannocchiale verso il cielo e scoprì molte cose, fra cui il fatto che la Luna non è liscia ma piena di crateri e montagne.

Nel 1610, il 12 marzo, pubblicò, in 550 esemplari, il "Sidereus Nuncius" e dopo pochi mesi venne nominato Primo Matematico e Filosofo del Granduca di Toscana, e lasciò Padova.

Nel 1615 un domenicano denunciò al Santo Uffizio le opinioni di Galileo riguardanti il sistema eliocentrico.

Molti anni dopo, nel febbraio del 1632, venne pubblicato il "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo", scritto nella forma di un dialogo fra studiosi (nel Dialogo Galileo spiega le sue idee riguardanti il sistema eliocentrico).

In agosto gli fu ordinato di non stampare altre copie del Dialogo, e in ottobre venne chiamato a Roma presso il Santo Uffizio. Costretto ad atterrare, Galileo venne poi relegato ad Arcetri in libertà vigilata e molte copie del Dialogo vennero bruciate.

Nel 1638 divenne cieco ma continuò a studiare e a dettare i suoi scritti, e morì nel 1642. Galileo Galilei è considerato il padre della scienza sperimentale o dell'indagine del mondo fisico con l'uso di strumenti e con l'esperimento.

Laura, Sofia, Teodora

Notizie dall'estero



È proprio importante quest'anno dell'astronomia! Siamo stati informati che Barack Obama, il presidente degli Stati Uniti d'America, ha parlato di Galileo, di Copernico e dell'Anno dell'Astronomia pronunciando queste parole:

"It was 400 years ago this year that Galileo built his first telescope. And then he turned it towards the sky. And he discovered that our moon wasn't smooth, that Venus had phases, that Jupiter had moons, and that Copernicus was right - that we do revolve around the sun."

Traduzione:

"Circa 400 anni fa Galileo costruì il suo primo telescopio. E poi lo puntò verso il cielo. E scoprì che la nostra Luna non era liscia, che Venere aveva le fasi, che Giove aveva le lune e che Copernico aveva ragione - che noi giriamo attorno al Sole."

Tommaso, Leo, Alessio, Marco B.

Anche noi come Galileo

Come avrà visto la Luna Galileo con il suo telescopio?

Noi di 5^a abbiamo fatto un divertente esperimento che ci ha permesso di vedere la Luna come la vedeva Galileo:

- 1) abbiamo messo una foto della Luna posizionata su un cavalletto in fondo al corridoio della nostra scuola. Da quella distanza la foto della Luna appariva grande esattamente come la Luna piena in cielo osservata ad occhio nudo;
- 2) abbiamo guardato la Luna ad occhio nudo e l'abbiamo disegnata;
- 3) abbiamo guardato la Luna con il telescopio e abbiamo visto crateri e montagne (rappresentati nella fotografia) che prima non vedevamo, e abbiamo disegnato anche questa immagine;
- 4) abbiamo confrontato i due disegni e abbiamo capito il "potere" del cannocchiale. Sfruttando questo potere Galileo scoprì che superficie della Luna non era liscia ma imperfetta, proprio come quella della Terra.



Benedetta, Erica, Alice

Cieli di Carta



Abbiamo visitato una mostra di libri antichi di astronomia alla Biblioteca Classense: "Cieli di carta". C'erano tanti libri antichi esposti nelle bacheche. Il signor Marco Garoni, esperto di astronomia, ci ha fornito tante notizie importanti riguardanti i contenuti di quei libri e la rilevanza che hanno avuto per il cammino della scienza.

Quei libri erano ben conservati, ma si vedeva che erano molto antichi. Fra i più importanti ricordiamo l'"Almagesto" di Tolomeo, i "Principia" di Newton, il "De revolutionibus" di Copernico e fra questi libri c'era anche una copia del "Sidereus Nuncius" di Galileo Galilei (ne furono stampate 550 copie nel 1610).

È stata emozionante questa visita, ed è successa anche un cosa stranamente guardavamo i libri è entrato un gattino nella sala della biblioteca. Chissà cosa cercava. Forse la costellazione del Pesce!

Agata, Maria Sole

Sistema geocentrico e sistema eliocentrico



Gli antichi sostenevano che la Terra era posta al centro dell'Universo e tutti i corpi celesti le ruotavano attorno.

Copernico ribaltò tale posizione e mise il Sole al posto della Terra.

Galileo dette ragione a Copernico sostenendo il sistema eliocentrico: tutti i pianeti ruotano attorno al Sole.

Gli antichi credevano che la Terra fosse al centro perché dalle osservazioni che facevano vedevano il Sole che girava nel cielo. Credevano e ciò che vedevano perché era difficile, osservando da Terra, immaginarsi qualcosa di diverso.

Giulia G., Giulia M.

Grazie, Galileo



La verità venne a galla grazie a Galileo Galilei, che puntò il suo famoso cannocchiale verso il cielo e vide la superficie della Luna irregolare e i quattro

satelliti girare attorno a Giove. Siccome anche Giove possedeva quattro satelliti che gli giravano attorno, si capì che la Terra non era il centro di tutto. Grazie anche agli scritti di Galileo, noi oggi sappiamo che la Terra non è al centro dell'Universo.

Alessandro



Il sistema solare facile da ricordare

Ci hanno insegnato:

Mercurio	Molle
Venere	Volte
Terra	Tu
Marte	Mangi
Giove	Già
Saturno	Sognando
Urano	Una
Nettuno	Nuova
Plutone*	Pizza

Abbiamo inventato:

Mercurio	Molle
Venere	Volte
Terra	Tu
Marte	Migliori
Giove	Già
Saturno	Suonando
Urano	Un
Nettuno	Nuovo
Plutone*	Pezzo

Una bambina inglese nostra ospite ci ha insegnato:

Mercury	My
Venus	Vety
Earth	Excited
Mars	Mother
Jupiter	Just
Saturn	Showed
Uranus	Us
Neptun	Nine
Pluto*	Planeta

*Dal 2006 Plutone è classificato a parte come pianeta nano

Giulia G., Giulia M., Valentina

Visita al Planetario



Noi di quinta siamo andati al Planetario di Ravenna. Abbiamo visto la cupola che riproduce il cielo stellato: era bellissima.

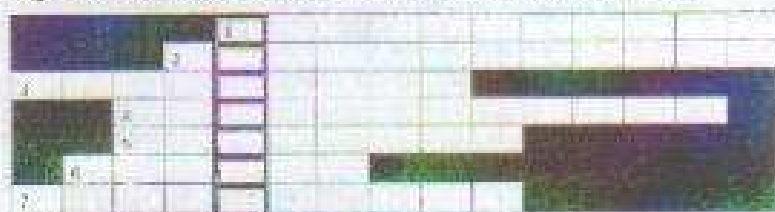
Il signor Oriano Spazzoli ci ha dato delle importanti informazioni sul sistema solare e sul cielo.

È difficile capire tutti i movimenti dei corpi celesti se non vengono spiegati da qualcuno che li conosce già; ecco perché gli antichi credevano che la Terra fosse al centro e che tutto girasse intorno a lei.

Marco A., Lorenzo R., Mattia

Astro-cruciverba

Esegui il cruciverba e scoprirai il nome di un importante astronomo



- 1) Sistema in cui la Terra è al centro
- 2) Fu inventato in Olanda e fu uno strumento importante per l'astronomia
- 3) La Terra ne ha uno
- 4) Sistema in cui il Sole è al centro
- 5) Lo è la Via Lattea
- 6) Ha le fasi come la Luna
- 7) La studia chi ama le stelle

Robin, Matteo S., Matteo F., Eugenio

The Nine Eight Planets



Trova i nomi dei pianeti e cerchi.



980000
1000000
1100000
1200000
1300000
1400000
1500000
1600000
1700000
1800000
1900000
2000000

Classe V B

Filastrocca

Galileo guarda nel cannocchiale
perfino quando è Natale
e vede un cielo di stelle
un cielo di pianeti
che nello spazio ruotano lieti,
Povera cometa che viaggia senza meta
nello scuro, inospitale Nulla totale.
Galassie, brotcole di stelle,
piccole e belle,
che da lontano
paiono chicchi di grano.
Dal telescopio questo si vede,
lo pensava pure Archimede.

Andrea L., Chiara C., Maxim T.,
Alessandro M., Marco B.

Questionario

Tra le risposte una sola è corretta. Quale?

1. Perché il 2009 è stato dichiarato Anno Internazionale dell'Astronomia?
 - Sono trascorsi 400 anni dalla nascita di Galileo
 - Sono trascorsi 400 anni da quando Galileo ha puntato il cannocchiale verso il cielo
 - Sono trascorsi 400 anni da quando Galileo ha vinto il premio Nobel
2. Quando l'uomo sbarcò per la prima volta sulla Luna?
 - Nel dicembre del 1959
 - Nel luglio del 1969
 - Nel febbraio del 1978
3. Ci sono ancora le impronte lasciate dai primi astronauti?
 - Sì
 - No
 - Nessuno può sostenerlo
4. La Luna è illuminata o brilla di luce propria?
 - La Luna brilla di luce propria
 - La Luna è illuminata dal Sole
 - La Luna è illuminata dall'energia elettrica
5. Chi ha scritto il capolavoro di narrativa fantastica "Dalla Terra alla Luna"?
 - Lo scrittore Jules Verne
 - Lo scrittore e poeta Gianni Rodari
 - Lo scienziato Galileo Galilei

Federico, Bernardina, Samuele, Caterina

FRANCOBOLLI: CHE PASSIONE!

Abbiamo avuto la visita in classe di un'impiegata di Poste Italiane che ci ha dato molte informazioni sul collezionismo dei francobolli: la **FILATELIA**.

Come è nato il francobollo

In una bella giornata di sole del 1836, Roland Hill, impiegato dello stato inglese, mentre passeggiava per la campagna, si trovò ad essere spettatore di una scena commovente: una ragazza non è in grado di pagare al postino la tassa della lettera appena giunta dal fidanzato lontano.

A quel tempo, la tassa era a carico del destinatario. La giovane gira e rigira la lettera tra le mani, quindi la restituisce al postino. Roland Hill, senza indugio, si fa avanti e paga la tassa al postino malgrado l'opposizione della ragazza.



Andato via il postino, la ragazza svela a Roland Hill il perché della sua opposizione: la busta, non contiene altro che un foglio bianco perché lei e il fidanzato, per evadere la tassa postale, avevano deciso di inviarsi a vicenda lettere bianche recanti all'esterno alcuni segni convenzionali.

Questo episodio fece balenare nella mente dell'impiegato statale una brillante idea: la possibilità di adottare come ricevuta della tassa postale pagata in anticipo, un rettangolino di carta da porre sulla busta.



Questo rettangolino che le poste avrebbero successivamente annullato, cioè timbrato per impedirne il suo riutilizzo, fu chiamato francobollo.



QUALI COLLEZIONI?

Ognuno può scegliere la propria collezione! Per argomento, per nazionalità, per valore... A noi piacciono i francobolli dei fumetti!

COME INIZIARE UNA RACCOLTA DI FRANCOBOLLI

Per cominciare una raccolta, se vogliamo spendere poco e non acquistare i francobolli all'ufficio filatelico delle Poste, bisogna avere a disposizione buste da lettera da cui prendere i francobolli.



A questo punto i francobolli vanno staccati:

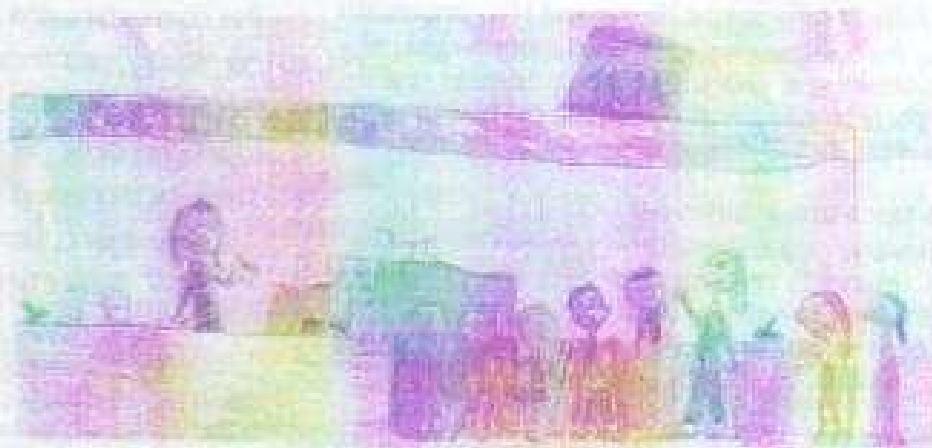
- ✓ si taglia la busta intorno al francobollo;
- ✓ si mette il pezzetto di carta tagliato a mollo in una vaschetta d'acqua calda;
- ✓ dopo un'oretta si stacca delicatamente il bollo dalla carta usando delle pinzette;
- ✓ il francobollo va fatto asciugare su di un panno.

Siamo pronti per diventare collezionisti!



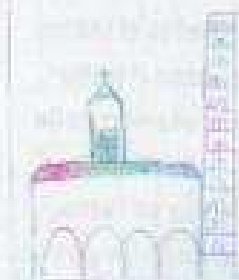
IN VISITA ALLE POSTE

Per la "Giornata del Risparmio" abbiamo visitato gli uffici di Poste Italiane. Ci ha accolti la signora Donatella, che ci ha spiegato quanto sia importante il risparmio; a dire la verità, penso che la signora volesse anche fare un po' di pubblicità alle Poste, perché ci proponeva di portare i nostri risparmi presso di loro... E' stato interessante vedere tutti gli sportelli dell'ufficio postale: per la filatelia, per spedire le raccomandate, per ritirare la pensione... Alla fine della mattinata hanno fatto un piccolo regalo a ciascuno di noi. E' stata una visita istruttiva, anche se non molto divertente.



Il concorso filatelico

Quest'anno partecipiamo ad un concorso per l'ideazione di un francobollo. Il tema è legato all'Anno Internazionale dell'astronomia. Noi bambini di quarta abbiamo pensato di ricercare le stelle nei monumenti di Ravenna e di utilizzarle come spunto per i nostri francobolli. Ci sono stelle in Sant' Apollinare in Classe,



in Sant'Apollinare Nuovo,
nella cappella di Sant'Andrea, al mausoleo di

Galla Placidia.



Eccoci al lavoro!



PRONTI CON COLLA E TESSERE DI CARTA



IL LAVORO PRENDE FORMA!

UN ALBERO CON RAMI SONORI

A Natale la magia del coro si ripete



Tondi, come suoni, morbidi come voce melliflua, che intona spirali sonore, che vibrano di musica, divina musica.

Si può cantare da soli, ma..... **cantare in coro è davvero unico!** È una magia: tutti noi bambini, tutte le preoccupazioni, tutte le litigate, le simpatie, antipatie, discussioni, ansie, turbamenti.

Tutto svanisce quando il coro inizia a cantare e porta con sé: felicità, dolori, desideri, lacrime, risate, pace, rotture, tutto è trascinato dal canto.

D'improvviso siamo uniti da un grande sentimento di umana solidarietà, di pace e di rispetto.

Per cantare in coro è necessario l'ascolto, le voci guidate da un direttore rispettano: attacchi, durate, ritmi, intensità, pause...

Ci siamo accorti che i silenzi musicali, le pause, sono molto più difficili delle melodie: anche nella vita i silenzi sono più impegnativi delle parole.

Il nostro concerto si terrà nei giorni 14 e 15 dicembre e sarà intitolato: " Lo scriverò nel vento".

Un coro di 371 alunni che canteranno un messaggio: *"le lingue e le distanze non conteranno niente e questo mondo che mondo sarà così sarà.."*

Aspettiamo **"tanto mondo"** per condividere quest'emozione.

Nel nostro coro ognuno di noi è anche l'altro, speriamo che il mondo comprenda che nutrirsi di bello, di musica è un meraviglioso messaggio di pace.

I bambini delle classi terze

CANTIAMO INSIEME

LO SCRIVERÒ NEL VENTO

Parole originali di O. Z. Livaneli

Parole italiane di G. Gotti

*Lo scriverò nel vento
col..... del tramonto
di questa mia
che voglio bene al mondo
e a tutto il..... il vento
so che lo porterà,
Lo soffierà sul mare
per farlo
fin dove arriverà
lo leggerà la
di un altro continente
e mi risponderà...*

*Saremo tutti amici
saremo voci
un coro che cantando
cancellerà le lingue
e le non conteranno niente
e questo mondo che mondo sarà
così sarà...*

*Vento soffia più
così l'amore si fermerà
forte soffia sul
ed un sorriso rinascerà...*

*Lo leggerò nel vento
nel rosa del tramonto
di questa mia
l'amore che dal mondo
mi sta portando il vento
..... fino a qua,
volando sopra il mare,
fino a toccarmi il cuore
ma non si fermerà
negli della gente
di un altro continente
e mi sorriderà.*

Inserisci nelle canzoni le parole che mancano

WHAT A WONDERFUL WORLD

*I see trees of green
Red roses
I see them bloom
For me and.....*

*And I think to myself
What a wonderful world*

*I see skies of
And of white
The bright blessed
The sacred night*

*And I think to myself
What a wonderful world*

*The of the rainbow
So pretty in the
Are on the faces
Of people going
I see shaking hands
Saying how do you
They're really saying
I you
I hear babies
I them grow
They'll learn much more
Than I'll ever*

*And I think to myself
What a wonderful world
Yes I think to myself
What a wonderful world
Oh, yeah*

by Louis Armstrong

blue - colours - know - dark

sky - do - love - watch - day - friends

too - cry - also - you - by - clouds

CANTARE E'....

Mandare via la tristezza e accogliere la felicità;

esprimere i sentimenti e le emozioni;

parlare con la musica;

vivere nuove esperienze stando insieme ... in un coro;

imparare nuove canzoni e diventare tutti amici;

rallegrare gli altri trasmettendo serenità con la canzone;

essere orgogliosi di aiutare gli altri cantando tutti insieme.

I bambini delle classi terze



CHI SI RICONOSCE?

L'ISOLA DEI GIOCHI

Trova le differenze

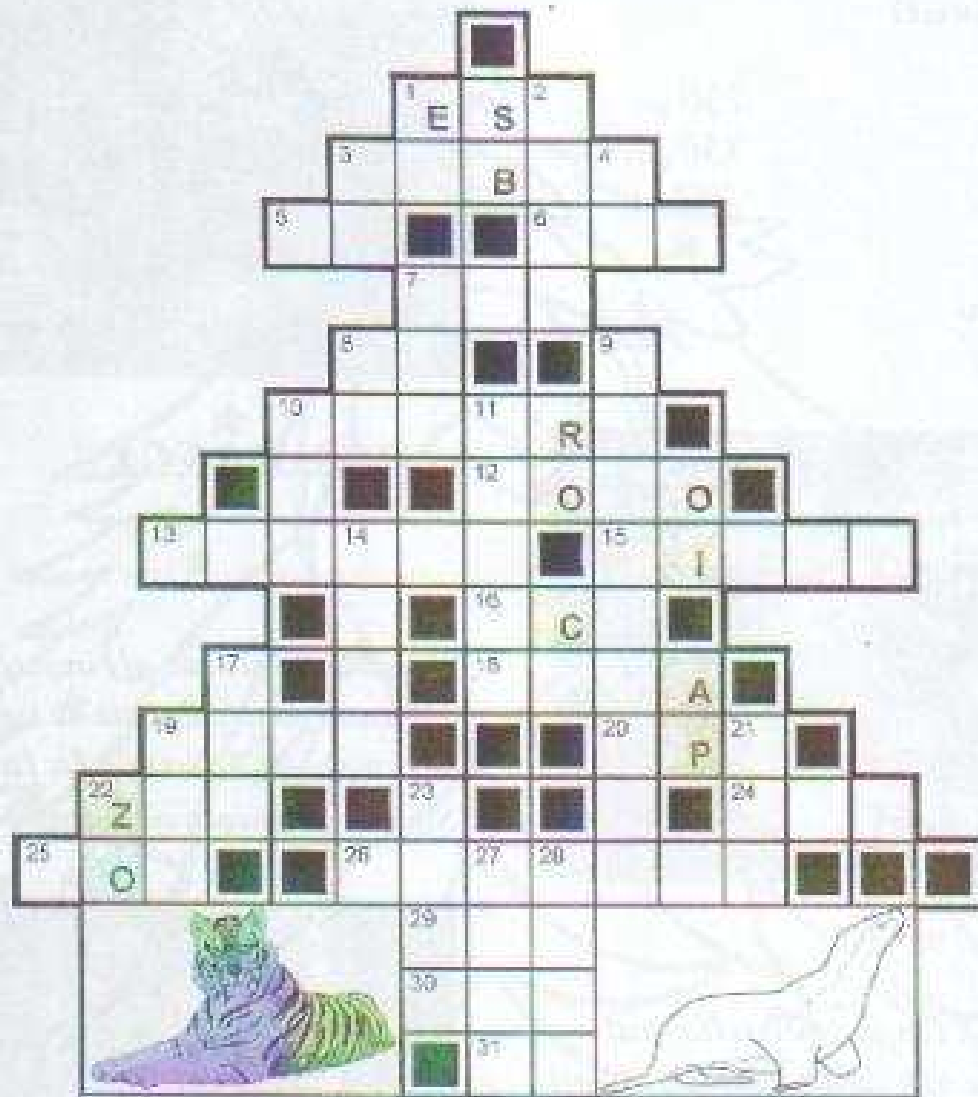


Sei un "super indovino?" Trova le risposte

- Non è re ma ha la corona...
Non ha un orologio, ma le ore suona...
- Che differenza c'è tra una pulce e una gallina?
- Qual è il colmo per un'anatra?
- Qual è il colmo per un gatto?

Soluzioni: (il gallo; non c'è differenza entrambe hanno i pulcini; avere la pelle d'oca; fare una vita da cani).

Cruciverba



Orizzontali:

1. Il punto dove nasce il sole. - 3. Uomo meteoatico. - 5. Inizia una ipotesi. - 6. Messo fra 3 e 4 fa 12. - 7. La punta della puntare. - 8. Articolo del cappello. - 10. Nascosto da^o cofano dell'auto. - 12. Dieci è il massimo. - 13. Animale del prosciutto. - 15. Figura a sinistra. - 16. Ci si va sulla nave. - 18. Computo d'italiano. - 19. Il fiume dell'Egitto. - 20. Dà il miele. - 22. Mostra degli animali. - 24. Può unire due piazze. - 25. Come dopo. - 26. La nostra regione. - 29. Insieme al. - 30. Serve per volare. - 31. Prima persona singolare.

Verticali:

2. Il gatto ci gioca. - 3. Marito della regina. - 4. Bevanda calda. - 7. Si dice per fermare. - 8. Il primo numero con due cifre. - 9. Va dal lunedì alla domenica. - 10. Il contrario di sempre. - 11. Punto dove tramonta il sole. - 14. Hanno quattro ruote. - 17. Il fratello della mamma. - 19. Io e te. - 21. La prima donna. - 23. Figura a destra. - 27. Non accompagnati. - 28. Arrivederci tra amici.

Biscotti di pasta frolla

Nella ricorrenza della festa degli Angeli Custodi (2 Ottobre) noi alunni siamo stati invitati a produrre un biscotto a forma di angelo.

Ingredienti

Zucchero	150 gr.
Burro	150 gr.
Farina	300 gr.
Uova	3
Zuccherini	



COSA MANCA ?

Dopo aver pesato gli ingredienti abbiamo amalgamato le uova con lo zucchero, il burro e la farina. Successivamente abbiamo steso

l'impasto con il matterello sul tagliere e abbiamo ricavato piccoli biscotti a forma di angelo.



servendoci degli appositi stampi. Infine abbiamo infornato per circa 10-15 minuti.

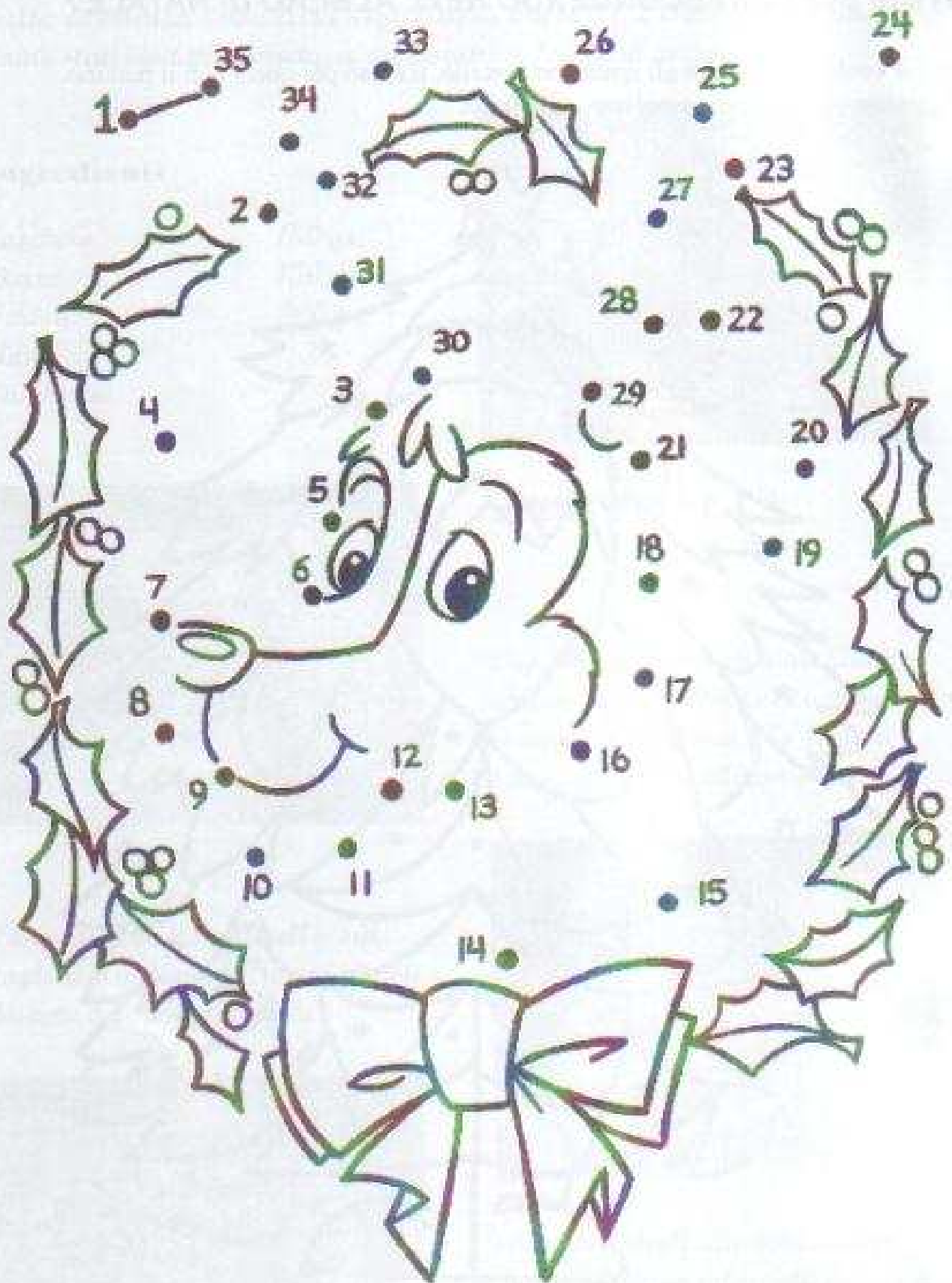
Gli alunni della prima elementare vi propongono queste divertenti attività:

1) CHI SI STA NASCONDENDO NELL'ALBERO DI NATALE?

Usa il verde per colorare gli spazi con le stelle, il rosso per quelli con il puntino.
Aggiungi un volto per completare il disegno.

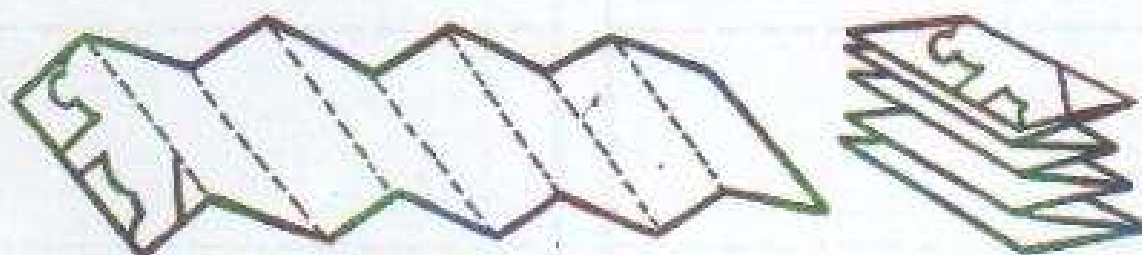


2) UNISCI I PUNTINI PER OTTENERE RUDOLPH.



3) CATENE DI ORSI

- ◆ Taglia attentamente la prossima pagina
- ◆ Ritaglia i due rettangoli
- ◆ Piega a fisarmonica ogni rettangolo lungo le linee tratteggiate

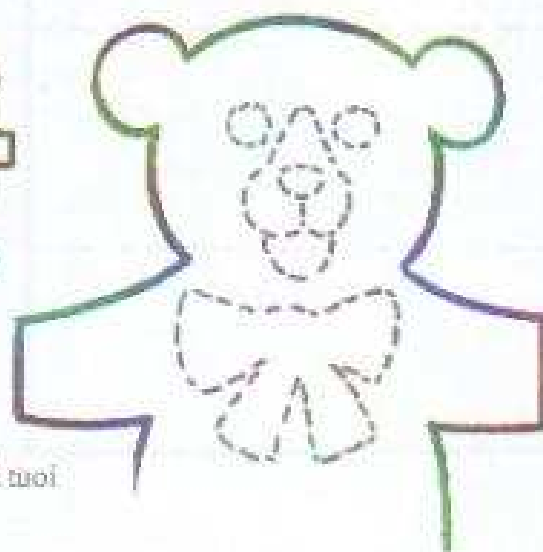
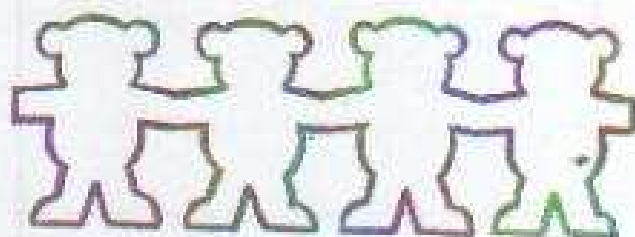
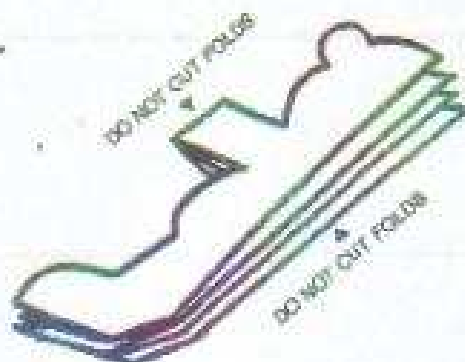


Tieni la parte piegata in modo che la sagoma dell'orso sia in alto

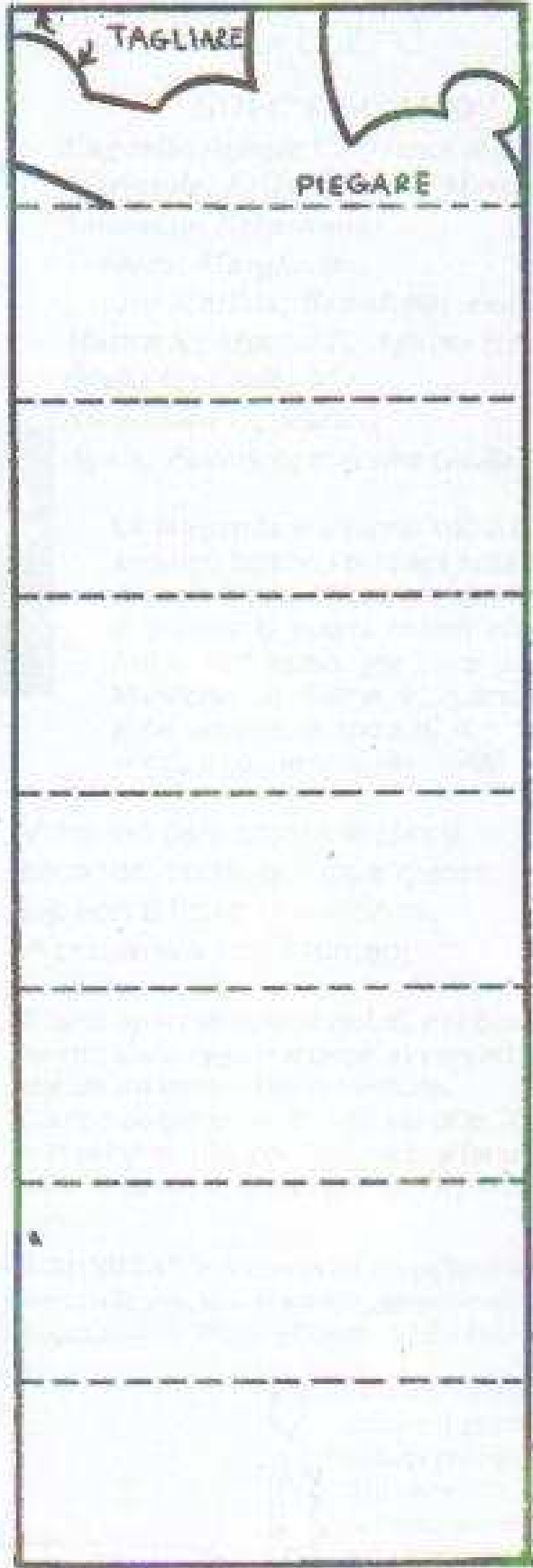
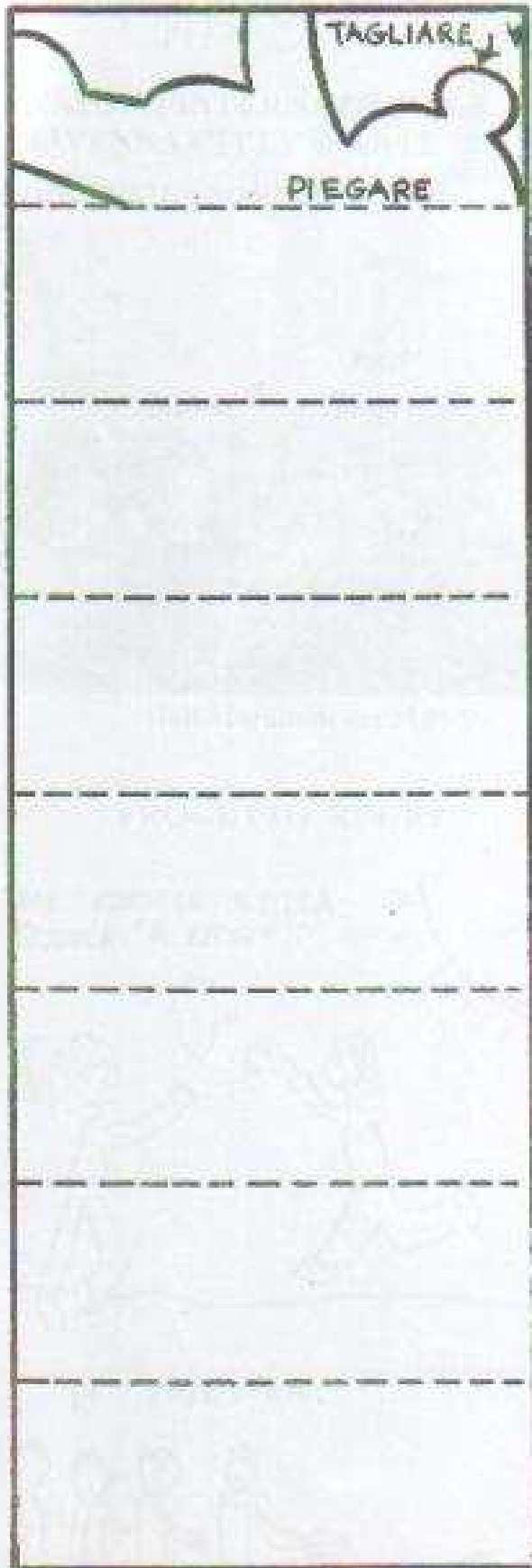
Taglia l'orso lungo le linee segnate, attraversando tutti gli strati di carta. Non tagliate le pieghe



Apri il foglio.
*Hai ottenuto una catena di orsi!



Puoi disegnare le facce dei tuoi orsetti!



SPORT A SCUOLA

MARATONA INTERNAZIONALE RAVENNA CITTA' D'ARTE

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2009



Half Marathon km 21,097

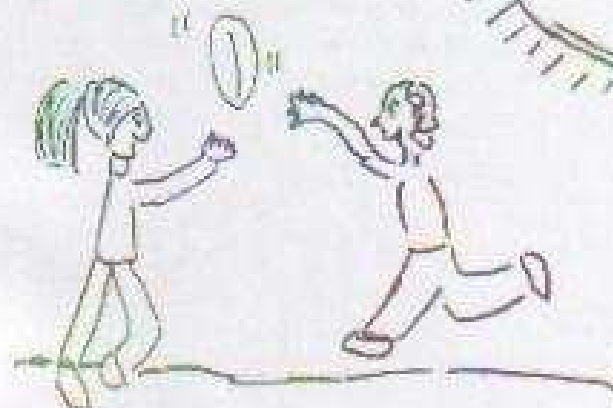
NOI C'ERAVAMO!!

*Eugenio; Agnese C.; Marco A.; Davide;
Mariasole; Erika; Daniel; Matteo Z.;
Tommaso; Sebastiano;
Teodora; Margherita;
Laura; Matilda; Benedetta; Andrea L.;
Matteo S.; Matteo F.; Agnese V.;
Giulia G.; Giulia M.;
Alessandro G.; Mattia;
Agata; Federico; maestra Giulia.*

La leggenda: era l'anno 490 a.C., i greci avevano battuto i persiani nella battaglia di maratona e Filippide ebbe il compito di portare la buona notizia alla città di Atene. Egli corse per circa 35 km da Maratona ad Atene e, quando arrivò, ebbe appena la forza di dire "abbiamo vinto", e cadde al suolo morto!

PROGETTO RUGBY

NEL CORTILE DELLA
SCUOLA "R. RICCI"



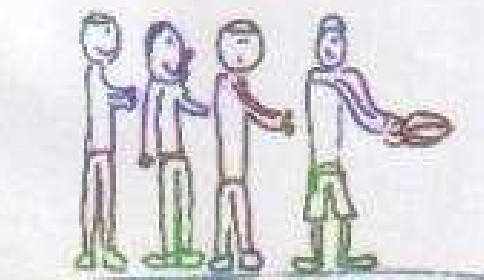
Vi hanno partecipato le classi seconde, terze, quarte e quinte. Ma non è finita: ci rivediamo in primavera con il torneo!

E' uno sport di origini nobili, nel quale il rispetto delle regole e degli avversari è considerato un valore fondamentale.

Campo da gioco: largh. non più di m 70; lungh. non più di m 100, con due porte a forma di H; pallone ovale; è vietato passare il pallone in avanti.

CURIOSITA': la forma ovale del pallone da rugby è dato dalle vesciche di maiale che venivano gonfiati a bocca, con cui William Gilbert il calzolaio della

IN PALESTRA



citadina di Rugby (dove nacque il gioco) faceva i palloni per i giocatori dell'università. Da allora la forma venne ancora più arrotondata per agevolare la presa e il gioco al piede.

Buon Natale a tutti da :

Sara Federico Pietro Emma Elena Luca Francesco Lorenzo Destiny Alice Carlo Giulio Camilla
Filippo Margherita Pietro Amelia Kine Laura Edoardo Michele Gianandrea Ilaria Antonio
Tommaso Christian Anita Chiara Costanza Luca Lucia Davide Lorenzo Simone Marco Antonio
Federico Sofia Anna Tullia Giulia Michele Sveva Nicolas Pietro Andrea M.Vittoria Giorgio
Francesca Francesco Cecilia Francesca Lorenzo Edoardo Stella Lucia Mbuyang Michele Giovanni
Leon Gabriele Benedetta Rocco Francesco Alessandro Gianmarco Mia Luca Emiliano Santiago
Laura Susanna Emma Chiara Rebeka Mattia Chiara Gianmarco Gregorio Livia Marco Giovanni
Guido Manfredi Bruno Alessandro Olivia Anita Karen Ines Filippo Benedetta Giovanni Anna
Pietro Greta Giovanni Federico Alessandro Daniele Eduardo Filippo Angelica Thomas Pietro
Benedetta Sofia Marco Edoardo Lorenzo Martina Lorenzo Umberto Bouchra Larissa Rei Ketrin
Arianna Nawfal Alessandro Camilla Sofia Natanael Jessica Luca Halmina Elena Ludovica Elettra
Meri Nicholas Eraldo Mattia Martina Luca Viola Pietro Giovanni Francesco Van-Thuan Lorenzo
George Anna Chiara Viola Giuseppe Marco Elisa Giulia Nicolas Alessandro Beatrice Lucrezia
Angelo Luca Sofia Filippo Alessandro Amadou Martina Lorenzo Claudia Enrico Alessandro
Jennifer Margherita Federico Federica Chiara Caterina Benedetta Francesca Mahder Clara
Bartolomeo Luca Chiara Giacomo Clara Adam Mattia Raffaella Anna Matilde Renato Simone
Alberto Aldo Sofia Sophia Andrea Maddalena Francesco Diamanda M.Carolina Pietro Cristina
Matteo Francesco Valentina Eleonora Riccardo Lia Ellen Margherita Giorgia Mariantonietta Marco
Tommaso Alexander Beatrice Asia Luca Emilia Martina Alessia M.Eduardo Angelica Angela
Andrea Anastasia Adi Ottavia Pietro Matteo Nicolò Emanuelle Giovanni Giacomo Alessandra
Rachele Francesca Sara Lucia Lorenzo Alberto Francesco Eleonora M.Livia Clara Annalisa
Federica Mattia Leonardo Eleonora Alessandra Jasmine Riccardo Anna Margherita Francesco Irene
Federica Maria Viola Bianca Donia Aurora Abdel Gabriel Costanza Marco Luigi Camilla Aurora
Luca Francesco Pietro Erika Xhonatan Sofia Greta Teresa Pietro Alessandro Bianca Marco
Riccardo Mattia Giuseppe Carolina James M.Chiara Anna Lodovico Alice Marco Lorenzo Rodolfo
Mariasole Tommaso Benedetta Marco Alessio Margherita Agata Mattia Teresa Erika Teodora
Alessandro Leo Giulia Sofia Giulia Matilda Andrea Valentina Lorenzo Laura Agnese Giulia Marco
Rebecca Chiara Eugenio Agnese Anna Federico Stefania Matteo Agnese Bernardina Andrea
Sebastiano Alessandro Francesca Davide Barbara Chiara Matteo Robin Maxim Samuele Caterina
Daniel Matteo Annagiulia Annamaria Alessandra Sofia Martina Vittoria Sofia Matilde Thomas
Margherita Matilde Sofia Luigi Ilaria Antonio Ciro Chiara Simone Rebecca Valerio Andrea Alex
Giacomo Elisa Luigi Mattia.

..... *e grazie!*

Stampa a cura della prima Circoscrizione di Ravenna
e del Centro Stampa , Comune di Ravenna.